



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201997900597408
Data Deposito	19/05/1997
Data Pubblicazione	19/11/1998

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	01	K		

Titolo

TELAINO DOPPIO ANTIVARROA

2

DESCRIZIONE DEL MODELLO

TITOLO: TELAINO DOPPIO ANTIVARROA

TITOLARE: GIUSEPPE VARIA NATO A Partanna l'8/5/53

ivi res. via Crispi, 61.

SETTORE TECNICO: APICOLTURA.

PROBLEMA TECNICO: LOTTA BIOLOGICA ALLA " VARROA JACOBSONI ".

Le api sono da sedici anni circa - in Italia - affette dall'acaro "varroa jacobsoni", che le porta alla morte. Avverso detto acaro si effettua la lotta chimica (che può lasciare residui più o meno rilevanti nel miele, e negli altri prodotti dell'alveare), e la lotta biologica con sistemi naturali e, quindi, non inquinanti.

Il TELAINO DOPPIO ANTIVARROA (avanti chiamato TDA) consente di effettuare la lotta biologica innovando, migliorando e velocizzando i sistemi ad oggi applicati, quali il telaino " Campero " ed il telaino "trappola". Mentre infatti l'uso di questi due sistemi é condizionato dal fatto che le api devono continuamente "costruire cera", l'applicazione del TDA, ad eccezione della prima volta, non dipende da detto fatto, ed é quindi abbastanza lunga nell'arco dell'anno.



TP 87000002

Manie

Poiché la varroa si riproduce preferibilmente nelle celle maschili (perché più ampie), la continua disponibilità, nel nido dell'arnia, di tali celle, libere, nel telaino doppio, facilita la deposizione delle uova, nelle stesse, da parte della regina, ~~con~~ la possibilità di "catturare" tante varroe estraendo il telaino dopo l'opercolatura delle celle. Il TDA, costruito a cella maschile, è riutilizzabile, e consente quindi per diversi mesi (a seconda del luogo e del clima) di effettuare la lotta biologica alla varroa, indipendentemente dal fatto che in quel periodo le api costruiscano, o meno, cera.

RA
CATTERI ESSENZIALI DELLA SOLUZIONE

Il metodo del telaino doppio antivarroa (TDA) è un mezzo naturale di lotta alla varroa che si realizza e si applica come segue.

Si tagliano le "orecchie" ad un telaino (arnia Dadant-Blatt) di melario (avanti chiamato TM), o se

ne costruisce uno privo, e si unisce, con due ganci, sotto ad un normale TM, in modo da formare un TDA (v. foto u.l.)

Poiché ne occorrono molti, è necessario che i telaini (con e senza orecchie) siano intercambiabili, e che uniti, abbiano le stesse dimensioni di un telaino da nido.

In primavera si inserisce nel nido il TDA con foglio cereo a cella maschile, tra l'ultimo telaino



TPS/000002

Wanie

Wanie

Wanie

Wanie

di covata e quello di scorte.

Dopo che entrambi (o uno dei due) saranno costruiti e opercolati, verranno tolti e sostituiti da altro TDA (mezzo telaino) già predisposto.

Il telaino estratto, dopo averne fatto indurire il favo (magari tenendolo un po' nel frigorifero), si disopercola delicatamente, quindi si batte alternativamente da entrambi i lati su dei fogli di carta distesi su una superficie rigida; così facendo buona parte delle larve e delle varroe presenti cade, dando la possibilità di effettuare il controllo sulla quantità di varroe esistenti.

Successivamente con una pistola a pressione si spruzza dell'acqua sul telaino, facendo fuoriuscire dal favo le larve e le varroe rimaste nelle celle.

Un volta asciutto il telaino è pronto per un nuovo utilizzo.

Il procedimento risulta pertanto così caratterizzato:

- é esclusivamente naturale;
- a differenza del telaino "Campero" e del telaino "trappola", ci si può avvalere del metodo anche in periodi in cui le api non costruiscono cera.

COME DETTO,
Poiché la varroa per riprodursi preferisce la cella maschile, perché più ampia rispetto a quella femminile, la cosa determinante è far sì che la regina deponga nel TDA;



Marie.

Marie.

- le api, dopo aver costruito una prima volta il foglio cereo, non perdono più tempo a costruirne altri e quindi non consumano miele;
- inserendo il favo già costruito a cella maschile, si accorciano i tempi di deposizione delle uova e di introduzione delle varroe nelle celle;
- dopo circa 15 giorni dall'inserimento il favo é opercolato, ed é quindi pronto per essere asportato, con l'introduzione di altro TDA (o altra metà) al suo posto: occorrono almeno due TDA completi per arnia;
- vi é nell'arnia, per un lungo periodo, la costante presenza di un settore ricettivo per la varroa;
- il migliore periodo per l'applicazione é quello del raccolto, durante il quale non si può effettuare la lotta chimica.

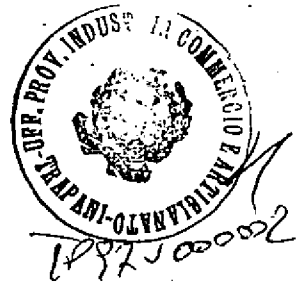
USO FINALE

I metodi dei telaini "Campero " e "trappola" non riutilizzano la cera costruita dalle api. Il TDA, costruito a cella maschile, é invece riutilizzabile, e consente per diversi mesi (a seconda del luogo e del clima) di effettuare con efficacia la lotta biologica alla varroa, indipendentemente dal fatto che in quel periodo le api costruiscano, o meno, cera.

2661 '94W 61

Giuseppe Vania

Vania



R I V E N D I C A Z I O N I

1) Sino ad oggi i sistemi di lotta biologica alla varroa sono riconducibili al telaino " Campero " ed al telaino " trappola ".



Per potersi avvalere di detti sistemi é necessario ed indispensabile che le api " costruiscano cera ", e ciò avviene solo in concomitanza con il grande raccolto.

L'innovazione del "telaino doppio antivarroa " é data dal fatto che si può applicare anche quando le api non costruiscono cera, perché si é lontani dal raccolto.

Ciò rispetto ai due sistemi anzidetti comporta

i seguenti vantaggi:

a) il periodo di applicazione, essendo svincolato dalla produzione di cera, é più lungo: a seconda del luogo e del clima può andare dal mese ^{di} marzo a quello di ottobre;

b) le api non perdono tempo a costruire ogni volta il favo;

c) poiché per costruire cera le api consumano miele, utilizzando il favo già costruito, si recupera miele;

d) inserendo il favo già costruito a cella maschile si accorciano i tempi di deposizione delle uova e di

Wane

introduzione delle varroe nelle celle; ciò significa che il telaino doppio antivarroa, rispetto ai telaini "Campero" e "trappola", velocizza le operazioni e velocizzare le operazioni significa catturare più varroe in minor tempo e quindi liberare le api dall'acaro.



2) I due telaini che formano il telaino doppio possono essere uniti con:

- a) ganci in filo zingato, piegato a " U " (v.foto n.2);
- B) "chiusure a leva"; applicando dette chiusure i due telaini risultano più stretti di due centimetri circa, rispetto ad un normale telaino, essendo cm.30 X 41 (v.foto n.3);
- c) ganci " ad occhio " (v.foto n.4).

19 MAG. 1997

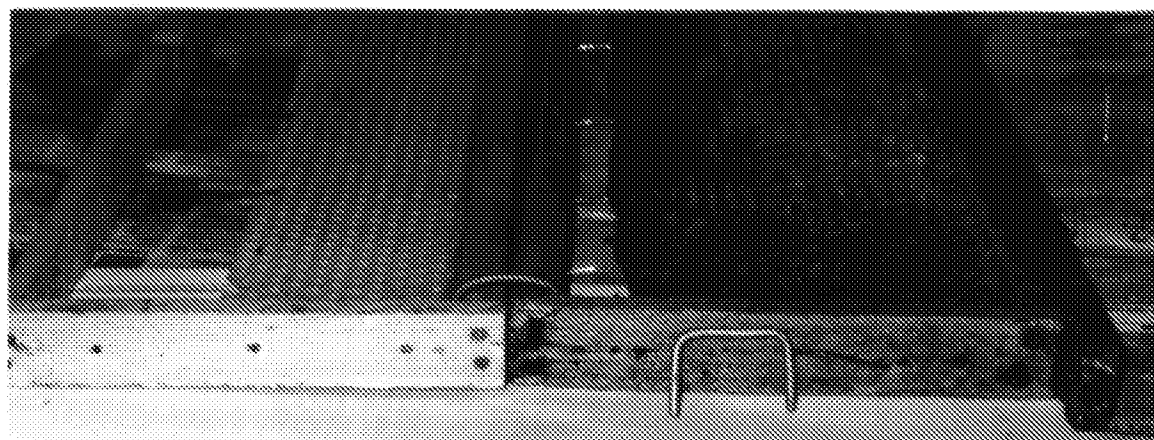
Giuseppe Varie.

1



Handwritten signature

2



Handwritten signature

Handwritten text: 1997-000000-44

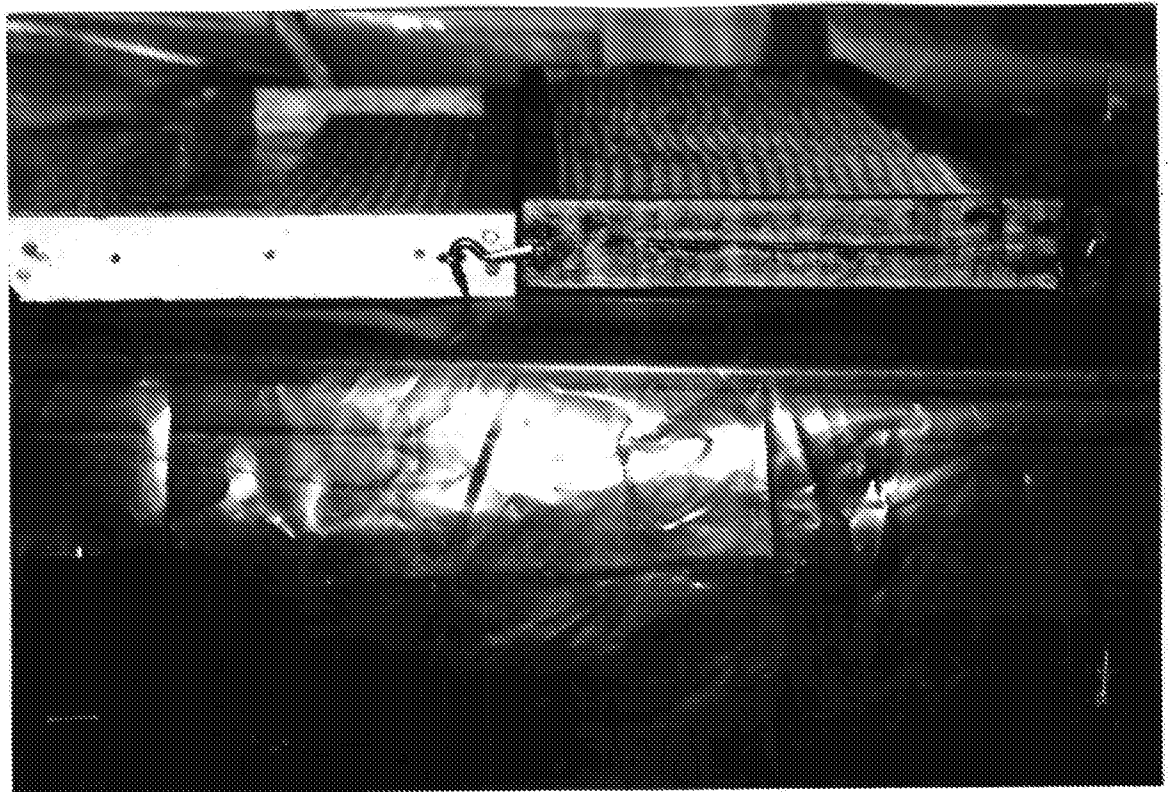
19 MAG. 1997

3



11/00-1

4



11/00-1



782000007

finke Vornie

19 MAI 1997